

**DOLORE**  
Il padre di Gabriele Petru ngaro, Luigi



# Paralizzato dopo un incidente Ma il Comune è senza soldi e fa sospendere il risarcimento

*L'incredibile odissea di un ventinovenne forlivese*

di **LUCA BERTACCINI**

— **MELDOLA (Forlì)** —

**D**ALLE CASSE del Comune di Meldola non uscirà un euro fino al 18 dicembre 2012, giornata in cui si concluderà il processo di secondo grado che vede l'amministrazione contrapposta a Gabriele Petru ngaro, 29enne rimasto paralizzato a seguito di un incidente stradale sette anni fa. Questo hanno stabilito i giudici della Corte d'Appello di Bologna con una ordinanza che ha di fatto sospeso il pagamento immediato del risarcimento danni da parte dell'ente (stimato in poco meno di 3,6 milioni di euro), così come deciso in primo grado dal tribunale di Forlì.

«L'immediata esecutività — si legge nel documento — comporterebbe per il Comune appellante un grave pregiudizio, superiore a quello derivante alle controparti». Amareggiata la replica del padre di Gabriele, Luigi. «Siamo umiliati, sgomenti e straziati dal leggere che il peso economico che avrebbe dovuto sopportare il Comune sarebbe

stato superiore a quello che ci aspetta e che noi stessi, in questo momento, non riusciamo nemmeno ad immaginare. Per mio figlio questa è stata la mazzata finale». Occorre fare un passo indietro per capire meglio la vicenda. Precisamente alla sera del 15 giugno 2001, quando Gabriele Petru ngaro si trovava alla guida della sua auto lungo la strada comunale San Lorenzo-Fiordinano. È questo il tratto maledetto lungo il quale il mezzo esce di strada ribaltandosi. La causa, imputata unicamente al Comune, è dovuta a

## SFOGO

**Il padre del giovane: «Siamo disperati, io sono costretto a tornare al lavoro»**

Dobbiamo sempre essere almeno in due a farlo, 24 ore su 24. Ora sono costretto a tornare a lavorare».

**L'AMMINISTRAZIONE** potrà attendere fino alla fine del 2012 prima di pagare quasi 3,6 milioni di euro, ai quali andranno aggiunti ogni anno, dal 2009, 104mila euro di interessi. Per la famiglia Petru ngaro, difesa dagli avvocati Carlo Bellini e Massimo Mambelli, non è possibile

attendere così a lungo. Gli unici soldi avuti finora sono i 516mila euro versati dall'assicurazione del Comune. Una somma finita polverizzata tra spese per le visite, costi per i medicinali (circa 700 euro al mese) e modifiche strutturali all'abitazione di Predappio nella quale vivono i Petru ngaro. «Avevo lasciato la mia impresa edile — dice Luigi — per assistere mio figlio. Dobbiamo sempre essere almeno in due a farlo, 24 ore su 24. Ora sono costretto a tornare a lavorare».

Petru ngaro non vuole però rassegnarsi. «Avete visto nostro figlio quando, vinto il pudore, è apparso in televisione (al tg5, ndr)? Quel ragazzo può aspettare? È giusto che aspetti?». Polemici i consiglieri di centro destra Roberto Ghetti e Stefano Bandini. «Il problema è solo rinviato. Il conto prima o poi arriverà con gli interessi. E a rimetterci saranno i meldolesi». Luca Bertaccini